

il caso

Tensione in Sala Rossa per un'interrogazione del ds Cugusi

Attacco sul Santo Volto Quercia e Dl ai ferri corti



LA PIETRA DELLO SCANDALO

Un'iniziativa del consigliere comunale diessino Vincenzo Cugusi ha sollevato nuove tensioni all'interno della maggioranza in Sala Rossa: l'esponente della Quercia ha presentato un'interrogazione sui contributi pubblici per il Santo Volto

IN SALA Rossa alla discussione sui Dico si aggiunge un'interpellanza sul Santo Volto, il nuovo complesso religioso sulla Spina 3 realizzato dall'architetto Botta, inaugurato all'inizio di dicembre. Situazione che riscalda di più gli animi dei consiglieri cattolici ed inasprisce le tensioni dentro la maggioranza. L'interpellanza sul Santo Volto è firmata da Vincenzo Cugusi, Ds del gruppo Ulivo, che chiede all'assessore Viano «a quanto ammonta il contributo del Comune e che ruolo ha la società Iride». Ed in più chiede «se sia prevista una convenzione per la fruizione della struttura non religiosa del complesso da parte della città a favore della circoscrizione, delle scuole

e delle associazioni». Perché? «A fronte di un intervento pubblico è normale che parte degli spazi vengano usati dalla collettività — sottolinea Cugusi — voglio capire se è così nel caso del Santo Volto. Opera che per il costo ha creato imbarazzo nella stessa base cattolica».

Per Gavino Olmeo, Dl del gruppo Ulivo, l'interpellanza sul Santo Volto «è la goccia che fa traboccare il vaso». E la tensione si scarica sulla discussione delle mozioni sui Dico. Quella di Gian Luigi Bonino (Rnp) chiede l'istituzione di un registro delle unioni. L'Ulivo presenterà una mozione per impegnare il parlamento a discutere al più presto dei Dico. I cinque Ds, che sostengono il documento Bonino, hanno presentato un emendamento per eliminare il registro e mantenere il riconoscimento delle famiglie anagrafiche. Così voteranno sì. Per Monica Cerutti: «La bocciatura del documento Bonino segna la collocazione centrista del futuro Pd».

(d. lon.)